

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti d’impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l’art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante *“Regolamento attuativo dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8”*;
- VISTO** il D.P.Reg. 4 ottobre 2022, n. 17, recante *“Modifica del decreto presidenziale 16 novembre 2018, n. 29, recante “Regolamento attuativo dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali”*;
- VISTO** l’art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante *“Disposizioni sull’ordinamento dell’Amministrazione regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI** i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all’art. 1 della legge regionale n. 10/2000;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e s.m.i., recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”* e successive modifiche ed integrazioni”;
- VISTO** il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, di emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali . Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”*;
- VISTO** il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 di emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni”*;
- VISTO** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 concernente *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art.13, comma3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3;*
- VISTO** il decreto legislativo n. 150/2009 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e s.m.i;

- VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, *“Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso.*
Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;
- VISTA** la legge 6 novembre 2011, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;*
- VISTO** il D.P. Reg. 21 giugno 2012, n. 52, e s.m.i., recante *“Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”;*
- VISTO** il D.Lgs.14 marzo 2013 n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”;*
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.74 recante *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n.124”*
- VISTO** il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante *“Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52 recante “Regolamento attuativo dell’articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”;*
- VISTO** l’art. 6 del Decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 che ha introdotto il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione”;*
- VISTO** il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 recante *“Regolamento recante definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione”;*
- VISTO** il decreto presidenziale n. 13 Serv.1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il programma di governo presentato dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell’Assemblea regionale Siciliana dell’1 dicembre 2022, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26;
- VISTO** il *“Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/2027”* adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 23 del 30 gennaio 2025;
- VISTO** il *“Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026/2028”* approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 199 del 30 giugno 2025;
- VISTA** la *“Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NaDEFR) 2026/2028”* approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 329 del 31 ottobre 2025;
- VISTA** la direttiva presidenziale prot. n. 26761/Gab del 21 novembre 2025, recante *“Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2026”;*
- VISTA** la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 recante *“Legge di stabilità regionale 2026/2028”;*
- VISTA** la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 recante *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028”;*
- VISTA** la delibera di giunta n. 13 del 12 gennaio 2026 recante *“Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028”;*
- CONSIDERATO** che l’aggiornamento per l’annualità 2026 del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”* è stato inviato all’ OIV per il parere vincolante;
- VISTE** le proposte formulate dal Dirigente generale del Dipartimento regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti e dal Dirigente generale del Dipartimento Regionale Tecnico, nei quali è articolato l’Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, elaborate con il supporto tecnico-metodologico della Struttura Tecnica Permanente OIV, di cui alla nota prot. n. 1019 del 18

dicembre 2025, rendendo coerenti tutti gli obiettivi come indicato nella stessa, e condivise dall'Assessore Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità;

VISTA la nota prot. n. 272/Gab del 13 gennaio 2026, con la quale è stata richiesta al Presidente della Regione la prescritta coerenza degli obiettivi inseriti nella proposta con i contenuti della Direttiva Presidenziale di indirizzo, prot. n. 26761/Gab del 21 novembre 2025, positivamente riscontrata con nota prot. n. 712/Gab del 14 GENNAIO 2023;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 2-bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la "Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2026" dell'Assessore regionale delle Infrastrutture e della Mobilità;

EMANA

La Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026

Finalità

La presente "Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026" costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale prot. n. 26761/Gab del 21 novembre 2025 recante "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026" nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie previste nel bilancio regionale, nonché delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione della sezione della Performance, all'interno del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), il documento che conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

Principi

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'Amministrazione regionale. I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e di indirizzo del Governo, tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), il Bilancio della Regione ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

La programmazione di cui sopra dovrà tenere conto della avvenuta introduzione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) come da decreto legge n. 80/2021 e successive disposizioni attuative.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi operativi cofinanziati da fondi strutturali e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali.

L'intero Ciclo della Performance, infine, tiene conto delle opportunità di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nonché degli accordi sottoscritti tra lo Stato e la Regione Siciliana.

Destinatari

I destinatari della presente Direttiva sono i dirigenti generali dei Dipartimenti (Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e Dipartimento regionale Tecnico), afferenti all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, ai quali è affidata un'attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione.

I Dirigenti citati hanno condiviso con l'Assessore gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel “Ciclo di gestione della Performance e Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Regione Siciliana” citato in premessa, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l'attuazione di ciascun obiettivo operativo presentano scadenze intermedie rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento.

L'individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell'obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte dei dirigenti dei CRA di massima dimensione, degli obiettivi operativi ai Dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

Monitoraggio

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento in raccordo con i Dipartimenti.

Le attività correlate agli obiettivi operativi, da svolgere a cura dei dirigenti apicali, comportano un costante monitoraggio volto all'attivazione di eventuali interventi correttivi che dovessero rendersi necessari nel corso dell'anno. L'attività di monitoraggio ai sensi dell'art.6 e 15, comma 2 lett. c) del D.lgs.150/2009 come modificato dal D.lgs. 74/2017, viene esercitata dall'Organo politico di riferimento e, ai fini della misurazione della performance organizzativa, dall'OIV, ai quali i Dirigenti Generali trasmettono un report semestrale sull'avanzamento degli obiettivi. L'OIV, avvalendosi della propria struttura tecnica nonché del supporto dei dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati), verifica nel corso dell'anno l'andamento della performance organizzativa rispetto agli obiettivi contenuti nella Sezione Performance del PIAO segnalando, ove ne ricorra la necessità, l'opportunità di apportare interventi correttivi in corso di esercizio all'Organo di indirizzo politico-amministrativo.

L'attività di monitoraggio comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire e devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma, pertanto, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all'OIV appositi report.

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva. I relativi *report* dovranno essere trasmessi all'OIV e, per conoscenza, all'Ufficio di diretta collaborazione dello scrivente. Si evidenzia che il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, con il ricorso al supporto tecnico e metodologico della struttura Tecnica Permanente, deve essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno.

La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati, nonché il pieno efficace utilizzo della piattaforma GZOOM, costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati.

La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nel vigente “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”, predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52 .

Contenuti

In continuità con l'attività svolta dall'Assessorato nel corso dell'anno 2025, particolare attenzione viene annessa allo snellimento e all'accelerazione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori pubblici, che ha costituito (e costituisce) un punto focale per la celere cantierizzazione e ripresa delle opere pubbliche necessarie alla crescita e allo sviluppo della Sicilia. Proseguire la politica di accelerazione, semplificazione e cantierizzazione consentirà nell'immediato futuro di avviare nuovi lavori e di realizzare molte delle opere di infrastrutturazione necessarie all'Isola. Le opere infrastrutturali ad opera della P.A. e la spesa pubblica sono fondamentali per lo sviluppo di tutti gli altri settori.

Obiettivo di tutto l'Assessorato è, inoltre, il pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P. n. 15 del 03/02/2012 e s.m.i. La verifica delle cause che determinano i ritardi nella conclusione dei procedimenti, inoltre, è un obiettivo prioritario dei Dirigenti Generali che avranno cura di adottare i necessari correttivi anche al fine di evitare una percezione negativa da parte degli utenti sull'efficienza dei servizi resi. Particolare attenzione dovranno porre i Dirigenti generali al rispetto dei tempi per i pagamenti che rappresenta un obiettivo prioritario. Il tutto improntato a criteri di trasparenza e legalità in coerenza con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza.

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per ciascun dirigente preposto ai Centri di responsabilità amministrativa nei quali è articolato l'Assessorato (Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, dei Trasporti e della Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico), riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2026 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target – schede di programmazione 2) nonché le schede riportanti gli obiettivi triennali.

PIAO - Obiettivi di Valore Pubblico

L'introduzione del PIAO costituisce un importante passo nel processo di semplificazione dell'attività delle amministrazioni pubbliche e diminuzione del peso burocratico, determinando una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione e garantendo la qualità e la trasparenza dei servizi ai cittadini e alle imprese. Infatti, attraverso una maggiore qualità della programmazione e, di conseguenza, dei servizi offerti, l'obiettivo principale del PIAO è proprio quello di creare e aggiungere valore pubblico alla vita di cittadini e imprese, rispondendo al meglio alle diverse esigenze e criticità che, di giorno in giorno, si vanno a sviluppare.

Relativamente agli obiettivi di valore pubblico, si confermano, con i necessari aggiornamenti, quelli inseriti nel PIAO 2025/2027 per ciascuno dei dipartimenti dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità. Le relative schede di valore pubblico saranno riportate nell'apposita sezione "Valore Pubblico" del predisponendo PIAO 2026/2028.

L'ASSESSORE

On. Alessandro Aricò